



AMBIENTE FERITO

DOPO IL VOTO ALLA REGIONE

LA PROTESTA

«Abbiamo chiesto al presidente Vendola un'indagine epidemiologica ma tutto è caduto nel silenzio»

I SINDACATI

Fim e Uilm giudicano positivamente il passaggio regionale «Una governance dei problemi ecologici»

«Inapplicabile la legge sul benzoapirene»

Verdi, Lomelo e Mariggìo all'attacco: «Si tratta solo di propaganda»

«La legge regionale sul Benzoapirene approvata ieri è solo propaganda».

Vanno giù duri il presidente regionale dei Verdi Domenico Lomelo e il presidente provinciale di Taranto, Gregorio Mariggìo. In una nota spiegano: «Qualsiasi studente di giurisprudenza sa che una legge regionale non può sostituire una legge nazionale. E i limiti delle emissioni del benzoapirene sono infatti stati innalzati dal decreto 155 del 2010, norma definita, appunto "salva Ilva". La legge del Consiglio regionale è inapplicabile: lo sa anche il Pdl che ha votato a favore della legge».

«Il presidente della Regione Puglia Vendola - sottolineano ancora Lomelo e Mariggìo - dovrebbe spiegarci perchè non ha sollevato la questione di legittimità costituzionale, entro il 14 settembre 2010, rispetto al decreto 155 del 2010 come noi Verdi gli avevamo richiesto di fare circa 6 mesi fa. Decreto su cui, grazie ad un nostro esposto si sta interessando la Commissione europea, che ha chiesto spiegazioni sull'atteggiamento dilatatorio del governo nazionale. E dovrebbe anche spiegare perchè in commissione Stato-Regioni la Puglia non ha sollevato alcuna obiezione rispetto alla norma "salva Ilva", che in quella sede fu approvata senza alcuna obiezione: eppure in quella sede la Puglia avrebbe potuto far sentire la sua voce».

«Evidentemente Vendola - spiegano ancora i due rappresentanti regionale e provinciale - ha deciso di non rispondere ai Verdi come dimostra il fatto che ben tre richieste del presidente nazionale Angelo Bonelli su una indagine epidemiologica a Taranto siano cadute nel silenzio più totale - continuano -. Chiediamo poi a Vendola che fine abbiano fatto le misurazioni in continuo delle emissioni di diossina, visto che a quel che ci risulta si stanno facendo ancora incontri tecnici per predisporli».

«Questa è una narrazione della po-

ATTO D'ACCUSA

«Il dramma dei tarantini merita azioni serie e concrete non spot mediatici»

litica che non ci piace perchè rasenta la propaganda - concludono i presidenti regionale e provinciale dei Verdi Lomelo e Mariggìo -. Il dramma dei cittadini di Taranto, una città dove il sindaco ha dovuto fare un'ordinanza per vietare ai

bambini di giocare con la terra perchè contaminata da diossina e altri inquinanti, merita azioni serie e concrete e non spot mediatici».

Sull'approvazione della legge regionale esprimono parere positivo anche i segretari della Fim Cisl Giuseppe Lazzaro e della Uilm, Antonio Talò. I leader sindacali ritengono importante continuare sulla strada del confronto e della regolamentazione per legge della materia relativa alle emissioni. «Un fatto positivo» dichiara Giuseppe Lazzaro, mentre Antonio Talò sottolinea, con riferimento alle polemiche degli ambientalisti sul rilascio dell'Aia, la necessità di «fidarsi degli organi di controllo e del loro lavoro». «I problemi vanno risolti - conclude Lazzaro - con una governance comune».

[f.col.]

**FUMI
A sinistra la zona industriale di Taranto. In alto a destra il Consiglio regionale. L'assemblea ha approvato la legge che impone il taglio delle emissioni di benzoapirene**

